

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 11 Aprile

ANCORA IL CATENACCIO

Magliani ci apparecchia una delle sue sorprese, cioè, un notevole aumento di imposte ed i contribuenti dovranno adattarsi; e l'avremo col nuovo inasprimento di una nuova legge del catenaccio.

Già è invalso, prima in Germania e poscia in Italia, il sistema di imporre, per decreto reale, come discussa e completamente approvata dai due rami del Parlamento una legge di nuova imposta o di aumento d'imposta che né Camera né Senato hanno ancora approvato e nemmeno discusso. Questo sistema si applica quando si tratta d'imposta sui dazii doganali. La legge colla quale si crea la nuova imposta stabilisce come in vigore l'aumento di qualcuna delle imposte già esistenti ed è stata qualificata « legge del catenaccio », come a indicare che essa chiude, a un dato momento, la porta in faccia alla speculazione quando questa potrebbe trarre profitto da un imposta nuova o da un aumento di imposta doganale in vista, facendo larghe provviste dei generi che il Governo si prepara a colpire.

Per colmare quel deficit di 80 milioni che, pochi mesi or sono, Magliani, per conto del Ministero, si ostinava a negare, si è oggi nella necessità di imporre nuovi balzelli e di sopraccaricare altri. Epperò da più mesi si preparano relativi progetti. Fra quei progetti avvi quello d'aumento di dazio su alcuni articoli doganali come, ad esempio, il petrolio, lo zucchero ed altro.

Le disgraziate condizioni nelle quali il sapientissimo Governo regalatosi dal trasformismo e puntellato dalle elezioni di Maggio dello scorso anno, ha ridotto il bilancio dello Stato, sono tali che al paese non rimane che di rassegnarsi e curvare il groppone ai nuovi pesi. Ringraziamone coloro che, spaventando gli elettori come fossero bambini cogli immaginari fantasmi del radicalismo, del comunismo, del nihilismo, e dando loro a bere grossolanamente che, prevalendo nelle elezioni i progressisti e i democratici, si sarebbe fatta la divisione dei loro proventi, mandarono alla Camera i deputati favorevoli alle imprese coloniali d'Africa, alle occupazioni delle sabbie di Saati e di Dogali. Gli elettori grossi e piccoli proprietari, hanno almeno la soddisfazione di vedersi spogliati e di dividere la loro roba, non coi radicali comunisti ecc., ma col Governo. E, se sono contenti, beati loro.

Non è però di questa necessità che volevamo discutere: bensì della legge cosiddetta del catenaccio che ci si minaccia; e già si raccomanda quella legge come un provvedimento giusto, quasi come una

difesa pel povero popolo contro una ladreria degli speculatori.

Il grosso, o medio, od anche piccolo negoziante il quale, presentando prossimo un aumento d'imposta daziaria su un genere di consumo, si affretta a farne larga provvista arrischiando un capitale, è considerato quasi come un ladro, come un sordido speculatore, come uno strozzino. Vedete; si dice alla gente grossa, costui compra oggi a novanta per vendere domani a cento o cento venti, frodando così la imposta al Governo e rubando al povero consumatore.

Con queste ciancie si riesce così a creare ad una legge fiscalissima una specie di aureola popolare.

Ma la verità è che la « legge del catenaccio » è fatta nel solo ed esclusivo interesse delle finanze dello Stato e niente affatto nell'interesse dei consumatori; anzi con maggior danno di questi i quali per quella legge, risentono subito il peso di un aumento dei generi quando ancora la proposta dell'aumento d'imposta su essi, non è discussa e votata regolarmente, quando potrebbe darsi che il potere legislativo non l'approvasse.

E non è questo ancora il maggior danno in confronto a quelli che toccano al commercio improvvisamente inceppato e sospeso, danno che, per contraccolpo, è poscia risentito da tutti.

L'uso di un tale sistema dovrebbe essere assolutamente abbandonato. Ma, pur troppo, per non renderlo necessario, occorre che non si abbiano al ministero delle finanze uomini che, per ragioni politiche, tengono celati i disavanzi anzicchè prevederli e provvedervi, ed, all'ultimo momento, quando proprio non possono più nascondere le magagne, gettano il paese in iscompiglio, turbando, con misure improvvise ed eccezionali, il movimento normale del meccanismo economico-industriale e commerciale di una intera nazione.

Agitazione agricola

Dall'Assemblea del Comizio Agrario di Milano tenuta sabato ultimo, si votava all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Considerato, che il Parlamento togliendo colla legge 1° marzo 1886 l'onore dei decimi di guerra gravanti la proprietà fondiaria, ebbe duplice scopo, di migliorare cioè le condizioni dell'Agricoltura Nazionale e di iniziare un'equa ripartizione dell'imposta;

« Considerato, che è ormai indiscutibile l'immensa sperequazione che esiste fra le varie regioni d'Italia riguardo all'assettamento del tributo sulla terza, e quindi la ripristinazione dei decimi stessi o di parte di essi, costituirebbe non solo un atto ingiusto ma una lesione dello Statuto fondamentale del Regno (Art. 25).

« L'Assemblea del Comizio Agrario di Milano, mentre non può prestar fede alle voci insistenti che indicherebbero un tale provvedimento quale parte integrante del programma finanziario del Governo, sino da oggi protesta energicamente per il caso che la minaccia avesse ad effettuarsi. »

FRANZOI NON MUTA

Le vere incoerenze — queste purulenti figlie della sibrattezza morale caratteristica del periodo triste che attraversiamo — sono troppo numerose per sé stesse, perchè sia lecito anche con un complice silenzio lasciar passare per tali anche fatti che incoerenze non sono che nel superficiale apprezzamento degli sciocchi. Questo complice silenzio non vogliamo averlo sulla nostra coscienza a proposito del carissimo amico nostro Augusto Franzoi.

Gli sciocchi, non avranno certo mancato di accusare Augusto Franzoi, il noto repubblicano, di incoerenza, non appena venuto a loro cognizione l'incarico da lui accettato di viaggiare in Abissinia per conto del *Corriere di Roma* di Eduardo Scarfoglio, giornale astiosamente repubblicano ed antidemocratico. Gli è superfluo di confutare questo apprezzamento, sia perchè troppo è nota la saldezza del carattere del Franzoi per avere bisogno di difese, sia perchè è evidente che si può essere corrispondente dall'estero di un giornale, senza dividerne il programma di politica interna. Ma è tutt'altro che superfluo il riprodurre una dichiarazione del Franzoi stesso, fatta in una corrispondenza al *Corriere* del 10 aprile, la quale snebba ogni ombra di equivoco colla quale si volesse offuscare la figura simpatica dell'ardito viaggiatore africano. Epper tanto eccola testuale:

« ... Per il che i lettori capiranno « anche come io abbia potuto essere stato invitato qui dal vostro « giornale, dal quale mi divide una « distanza infinita, un principio « che è la mia fede, che è da tanti « anni la mia sola e fortunosa « mente provata religione. »

Indipendentemente di tutto il resto, sono parole queste, che nel nostro bolso opportunismo fanno bene anche a chi la pensi diversamente dal bravo Franzoi, cui mandiamo un nuovo saluto ora che venne sfrattato dall'Africa ove colla sua franchezza turbava la pace del Genè e della camarilla che fece suo prò del generale per rovina vera del nome italiano in quelle lontane regioni.

Anche l'Austria

Anche l'Austria ha intenzione di acquistarsi un pezzettino d'Africa. Ce lo appresero i giornali viennesi, riportando la dichiarazione del ministro Prosk fatta l'altro giorno a una deputazione di professionisti stiriani. L'Austria sta preparando una spedizione per il Congo. Ma le conquiste che intende farvi non avranno carattere bellicoso. Non si tratta di politica coloniale, bensì della questione penitenziaria.

La forte concorrenza, fatta dai prodotti del lavoro dei forzati alla piccola industria ha da un pezzo già sollevato delle proteste energiche contro il governo, che trovarono eco nel Parlamento. Venne fatta anche qualche cosa per mitigare questa dannosissima concorrenza; ma non furono che palliativi del momento. Allora si pensò alle colonie penitenziarie: prima sopra un'isola della Dalmazia, poi in zone incolte della Galizia o dell'Ungheria per rassodarvi il terreno. Si parlò persino di stabilire sul Casso, una di queste colonie per facilitarne l'imboschimento. Ma tutti questi furono progetti cui mancava affatto la base pratica. Ora pare si abbia preso in proposito una seria decisione, e fra breve anche l'Austria potrà vantarsi di possedere sul continente negro una colonia... malfattori.

Per l'Università italiana a Trieste

Scrivono da Trento all'*Indipendente*:

« Il punto ottavo dell'ordine del giorno al nostro Consiglio Comunale riguardava la mozione in favore di una Università italiana in Trieste.

« Il relatore avv. dott. Dordi promise dover esser noto all'assemblea che tutte le città e le principali borgate del Trentino si erano già, con conchiusi delle proprie rappresentanze, dichiarate in favore di tale idea.

« Osserva che il Municipio di Trento già nel 1876 se ne occupò, votando allora una memoriale in favore di una Università italiana in una delle città italiane dell'impero, e che poi, nel 1885, fu da questo Consiglio Comunale votata altra mozione analoga ad innalzarsi alla Camera dei deputati, appoggiando le identiche risoluzioni di Trieste e di Rovereto, mozione che fu presentata dal deputato bar. Giovanni Ciani.

« Osserva inoltre che la proposta di oggi non è che una continuazione ed una conferma di quanto fu addietro da noi operato, e che essa riflette l'associarsi a quanto fece o farà la città di Trieste per ottenere una Università italiana in quella città.

« La domanda dunque contempla precisamente la città di Trieste, ed egli dice ritenere d'interpretare il sentimento generale, avanzando all'assemblea tale proposta.

« Il Consiglio unanime accede alla proposta Dordi. »

Il nostro commercio del bestiame

La Stefani, giorni sono, ci ha annunciato che il Senato francese, confermando la votazione della Camera, aveva approvata la sopratassa sul bestiame.

Il fatto, quantunque atteso, ha prodotto una viva impressione e ha reso più manifesto il bisogno che anche l'Italia prenda gli opportuni provvedimenti per tutelare i propri interessi.

La Francia, è evidente, mira ad ostacolare la nostra esportazione di bestiame che fin qui fu una delle principali ricchezze dell'agricoltura italiana. Dal 1881, cioè nel breve spazio di cinque anni, la Francia ha fatto salire il dazio sui buoi da L. 3,60 a L. 3,8 per capo.

La differenza, invero è rilevantisima. Certamente l'aggravarsi dei dazi alla frontiera francese non può che aver nociuto alla nostra esportazione, e provvedimenti sono necessari per limitare i danni che il nuovo aumento procurerà.

Ma la questione ci pare voglia essere approfondita.

Bisogna, cioè, vedere quali altri fattori concorrano, oltre l'aumento dei dazi, a scemare la nostra esportazione in Francia.

E, fra i primi, crediamo si possa accennare alla concorrenza che Svizzera, Belgio, Algeria e Rumenia esercitano a nostro vantaggio. Da parecchio tempo infatti questi quattro paesi fanno in Francia una importazione notevole: il Belgio prende il nostro posto quanto alle vacche e ai vitelli; la Rumenia e l'Algeria lo prendono per i buoi.

Secondo fattore, se vogliamo badare ad un altro fatto notevole, all'importazione che da parecchi anni si fa in Italia, di bovi e tori dall'estero, sarebbe, poi, l'insufficienza della nostra produzione. Ecco difatti le cifre delle importazioni negli ultimi sei anni:

| | |
|-----------------|-----------------|
| 1881 3.117 capi | 1884 4.706 capi |
| 1882 2.249 » | 1885 7.902 » |
| 1883 3.314 » | 1886 12.702 » |

Questo fatto continua nel 1887; al 28 scorso febbraio avevamo già importati 2873 bovi e tori, contro 1158 alla stessa epoca dello scorso anno; il che dà un aumento di 1715 capi in due mesi.

Ci pare, adunque, che la decadenza del nostro commercio del bestiame necessiti di studi seri. Ed il momento non potrebbe essere più opportuno, ora che siamo alla vigilia del rimaneggiamento dei trattati di commer-

cio. — Due cose soprattutto bisogna avere presenti: di assicurare la nostra produzione i mercati nazionali; di guadagnare sopra i mercati esteri il terreno che andiamo perdendo. — Così il Sole.

Corriere Veneto

L'Esposizione di Venezia

L'apertura della Esposizione di Venezia subisce un ritardo, causa il ritardo nel compimento dei lavori occasionato dal brutto tempo degli ultimi giorni.

Venne quindi fissato:

Lo scoprimento del Monumento a Vittorio Emanuele domenica 1 maggio.

L'inaugurazione dell'Esposizione Artistica Nazionale lunedì 2 maggio.

D'altra parte codesta piccola proroga farà sì che l'Esposizione sia completamente all'ordine. Ivi si lavora con lena affannata al collocamento delle opere — a finire la decorazione e alcune parti dell'interno. Se tutto sarebbe stato quasi pronto pel 26 aprile, sarà tutto prontissimo pel 2 maggio. Ormai i signori commissari al collocamento delle opere e i signori decoratori devono impegnarsi perchè il giorno, in cui si apre l'Esposizione, non le manchi nulla.

Del monumento a V. E. sono innalzati e il piedestallo e le statue sulla base. Non manca che la statua equestre, la quale vien spedita oggi da Roma e sarà sul sito domani o posdomani. Posta la statua sul piedestallo, dovrà compiersi la pavimentazione intorno alla base, e sarà opera di pochi giorni.

Intanto il Comitato esecutivo del monumento ha già pensato alle tribune e ai posti sui quali disporge gli invitati all'inaugurazione.

Il primo grande spettacolo che servirà di coronamento ai due avvenimenti citati sarà la illuminazione del Bacino di San Marco. Questo promette di riuscire una cosa davvero meravigliosa. I preparativi lo lasciano credere.

Ai Giardini, nello spazio non occupato dall'Esposizione, si erigono vari chioschi, e così la vita dell'Esposizione si espanderà anche al di fuori.

La direzione ferroviaria Adriatica ha stabilito un treno speciale a prezzi ridotti fra Roma e Venezia per facilitare il concorso di visitatori per le nostre feste.

Sono già cominciate le Serenate sul Canalazzo, delizia dei forestieri. L'altra sera una di canti popolari animò il Bacino di San Marco.

Crediamo che per le grandi serenate, che avranno luogo durante l'Esposizione, distinti maestri di musica pensino a comporre espressamente cantate d'occasione. Tutte le arti devono darsi la mano in questa gara solenne dell'Arte italiana.

Un telegramma inviato dal co. Sereno e dal co. Nicolò Papadopoli annunzia che il Re e la Regina accetteranno di presenziare la inaugurazione a Vittorio Emanuele e della Esposizione Nazionale artistica.

Dopo esser stata ricevuta dai Sovrani, la Commissione si recò a visitare il ministro Crispi col quale s'intrattene lungamente.

Il ministro dell'istruzione pubblica invierà all'Esposizione Artistica di Venezia una rappresentanza della Giunta superiore di Belle Arti per acquistare delle opere da collocarsi nella Galleria dell'Arte Moderna in Roma.

DA CARVARZERI

9 aprile (rit.)

Processo — Ancora il medico — Veneri Santo — Banda Cittadina.

* La discussione della causa contro il Soprintendente scolastico fu portata all'udienza del 6 Maggio p.v. Speriamo non insorgano nuovi intoppi, e che un giudizio venga finalmente pronunciato.

Il voto del Consiglio Comunale contro il medico continua ad incontrare la generale riprovazione della cittadinanza.

Tutti si addolorano nel vedere così rovinata una famiglia.

Potete andare superbi, signori Consiglieri comunali, della vostra azione! Il cattivo tempo impedi quest'anno la solita processione del Venerdì Santo.

La luminaria non poté quindi conseguire l'effetto desiderato.

La nostra Banda Cittadina si recherà a Chioggia per l'inaugurazione della nuova ferrovia Chioggia-Loreo. Siamo certi che i nostri bravi fiarmonici non mancheranno anche in tale occasione di farsi onore.

Nemo.

Belluno. — Sono avanzati i lavori per la tettoia della stazione ferroviaria. La sua parte anteriore, oltre che estendersi per tutta la lunghezza dell'edificio, si ripiega anche a destra ed a sinistra delle ale; la parte posteriore volta verso la città, si appoggia al corpo centrale. Sono ormai in posto le colonne e le travate e stanno ora collocandosi i correnti. Benché le giornate sieno ora bellissime, non bisogna fidarsene tanto; presto avremo le piogge e non è male che i viaggiatori sieno protetti dalle acque celesti. Un altro vantaggio l'avrà l'occhio perché la stazione perderà quell'aspetto di trappola da topi al quale nessuno poteva avvezzarsi.

Cividale. — La Società del Tiro a segno di Cividale prospera sempre più e dà ottimi risultati; basti dire che conta da 350 a 400 soci, che il bilancio 1886 si chiuse con un avanzo di oltre mille lire e che infine si è già pensato alla costruzione di un regolare campo di tiro, il cui progetto ottenne già la superiore approvazione.

Crespano. — Il deputato Roberto Andolfato prosindaco di Crespano Veneto nell'occasione della mancanza ai vivi dei suoi due bambini Maria e Bastianino rapiti in questi giorni da inesorabile malattia, elargiva lire duecento a beneficio delle famiglie povere con figli.

Pordenone. — Nell'occasione della sua nomina a titolare di una nuova farmacia in Pordenone il sig. A. Polese ha donato 500 lire per la istituzione Casa di ricovero in quel capoluogo.

Loreo. — In seguito ad avviso di concorso in data 20 marzo p. p., dinanzi a quel Sindaco unitamente a quelli di Donada, Rosolina e Contarina ebbe luogo l'asta per l'appalto di questa Esattoria da 1 gennaio 1888 a 31 dicembre 1892. Gli aspiranti furono cinque e si ebbe il seguente risultato e il minor offerente era il signor Boegan Adolfo che offrì lire 149 sul dato di lire 290.

L'Esattore attuale signor Isaia Cavalieri di Rovigo, non avea nemmeno concorso, e da chiunque veniva ritenuto che senza alcuna discussione, la Commissione consorziale avrebbe prescelto il signor Boegan Adolfo di Chioggia, Esattore anche a Monselice, come quello che fece un ribasso maggiore degli altri; ma ciò non fu, ed

APPENDICE

MUSICA SACRA

Nella celebre nostra Basilica di S. Antonio eseguivasi un *Miserere* del nostro concittadino sig. Vittorio Moschini e lo si ripeteva nei giorni di giovedì e venerdì successivi.

A dir vero il tempio non conteneva grande ressa di uditori, ma in compenso era colà raccolta l'elita dei professori, degli intelligenti di musica e dei dilettanti.

Il sig. Vittorio Moschini simpatico giovanotto che ha (per così dire) succhiato col latte sino dall'infanzia l'amore alla musica è qui ormai conosciuto per un dilettante egregio.

I primi suoi passi nell'arte li percorse dedicandosi allo studio del violino, e ne divenne un ottimo esecutore, ma la sua natura giovanile, ardente, non poteva fermarlo alla modesta, sebbene nobile, missione dell'esecutore; egli sentivasi nell'animo di farsi qualche cosa di più e di poter un giorno, la mercé dello studio, coltivando la sua naturale inclinazione divenire un compositore.

Quindi con lena e con pazienza e sempre mossosi al faticoso arringo, volle tener fermo a quel contrappunto che fu lo scoglio sempre per chi non abbia tratto dalla natura e dallo stu-

di rappresentanti di Donada, Loreo e Rosolina, contro il Sindaco di Contarina, cav. Vittorio Nicoletti, deliberarono l'Asta a favore di certo Alghici col voto soltanto del 225!

Corriere Provinciale

UNA DICHIARAZIONE

Stimatiss. Signor Direttore,

Io sottoscritto prego la di Lei nota gentilezza a volere accogliere nelle colonne del suo diffuso periodico quanto segue.

Ancora dal Settembre del 1886, ricevetti dall'editore sig. G. Cozzi di Milano una Scheda con circolare e relativo regolamento del comitato popolare per pubblicazioni d'onoranza patrie, il quale mi autorizzava di raccogliere firme dietro l'esborso di centesimi 30 per ogni firma, col diritto d'ogni firmatario di ricevere dalla Ditta stessa in dono una splendida litografia. L'importo di tali firme doveva essere erogato per la presentazione di un Album ai benemeriti cittadini che si prestarono durante l'epidemia tanto a Napoli come nella Sicilia.

Il sottoscritto quindi di comune accordo coll'amico Ortolani Antonio raccolse N. 16 firme le quali furono spedite il 26 Novembre unitamente all'importo di L. 480 come da ricevuta postale.

Si atteso dalla Ditta Cozzi fino a tutto oggi come di diritto i doni litografici da distribuirsi ai firmatari, ma inutilmente, in onta alle più reiterate sollecitazioni, per cui lo scrive si trova nella cruda necessità di render pubblica la presente per sua giustificazione verso ai medesimi. Con tutta stima e rispetto

Suo dev.
RASOTTO GIUSEPPE
Este, li 12 aprile.

Cronaca Cittadina

Panificio padovano. — La cooperazione è indubbiamente una delle più sagaci previdenze del nostro secolo; e fu con questo sistema ch'ebbe a sorgere anche il Panificio Padovano destinato per giunta non soltanto a recare vantaggi ai soci ma anche all'intera cittadinanza, cooperando pel pane col buon mercato ad impedire qualsiasi monopolio.

Il che non si sarebbe certo ottenuto con un Panificio industriale, mirante soltanto all'interesse degli speculatori costituenti e che con grossi capitali avrebbe tutto schiacciato.

Naturale quindi che la nuova istituzione sorgesse irta di difficoltà, fra cui preminenti le gelosie degli interessati e di coloro che per altre vie intenderebbero approfittarne.

Così le cose camminarono tutt'altro

die dei classici quel fare, che nobilitando l'animo a gentili aspirazioni rende chi lo coltiva perfetto artista un dilettante, ma sempre artista.

Moschini infatti scrisse qualche brano di musica di stile accademico, qualche romanza che fu trovata geniale nella forma e gradita per sentimento; scrisse anche di musica sacra, e principalmente un altro *Miserere* che venne eseguito nella nostra chiesa di S. Francesco l'anno 1882.

Da quell'epoca in poi furono molti i progressi che egli fece nella bella arte, e ormai ne ha percorsa una grande strada.

La stoffa di buon compositore egli, come dicemmo la possiede, e collo studio e colla guida di abile precursore potrà riuscire, anzi riuscirà (lo diciamo fino d'ora) a quella meta che dev'essere di guiderdone ai molti faticosi suoi studi.

Quando la prima volta scrivemmo colla disadorna nostra penna, ma sempre libera, del primo *Miserere* così ci esprimevamo allora.

«Dietro questo primo suo nobile «esperimento volerà senza dubbio a «più alta meta se il sig. Vittorio Mo- «schini vorrà, ascoltando il nostro «franco e libero consiglio, mettersi a «tutt'uomo nella difficile e scabrosa «manipolazione del contrappunto sce- «gliendosi quella guida abile e vera- «mente valente cui sopra accennam- «mo, e col coraggio di cui è fornito «perseverando nello studio le sue doti «d'intelletto e di cuore diverranno «certamente ancor più feconde, svi-

che bene e la istituzione non corrispose troppo allo scopo. È però difetto d'origine, ovvero si può porvi rimedio?

Noi siamo fra coloro che credono si possa porvi rimedio, purché si sappia comprendere come tali istituzioni si svolgono in un ambiente di attività e di occulatezza e si sappia approfittarne a seconda delle esigenze della odierna vita sociale; qui, non nelle cifre pure e semplice, sta la chiave dell'enigma.

Questo vero calmere, bene diretto, potrebbe riuscire di grande giovamento e noi che siamo fra coloro che perciò gli vogliamo bene, noi che non vogliamo la morte del peccatore ma si converta e viva, noi esortiamo gli azionisti a voler intervenire numerosi alla adunanza del prossimo martedì per ivi farsi esatta idea dello stato della situazione, e a seconda dei casi provvedere perché l'istituzione viva realmente secondo i propri scopi.

22.ª lista pel terremoto. — Offerte pervenute al Comitato:

| | |
|--|----------|
| Comune di Tombolo . . . | L. 100.— |
| id. di Polverara . . . | » 30.— |
| Caffè Podrocchi — D. C. Pedrocchi | » 25.— |
| Banca Veneta — C. S. L. 1, C. G. L. 1, F. M. cent. 50, Gima Poli ved. Garbin L. 1 Nob. Barbaro avvocato Ermolao L. 10 | » 13.50 |
| Confraternita del Sovvegno: Benedetto Voghera L. 2, Marco Aurelio avv. Salom 5, Isak Polacco 2, Famiglia Maestro 2, Donati avv. Antigono 2, Conegliano Moise 1, Salom Arnoldo 1, Davide Maestro 1, Ottolenghi Cesare 1, Moise Sachs 1, Calabresi Adolfo, Fuà Lazzaro, Leone Bolaffio, Marco Voghera cent. 50 ognuno, S. Segrè, Carlo Rocca, Girolamo Alpron, Donato Voghera, Salom Giacomo, Levi Angelo, Salom Voghera c. 20 ognuno, Salvatore Finzi 25, Ventura Terni 30, Terri Abramo 25 | » 22 20 |

L. 190.70

Somma precedente » 7751 67

L. 7942 37

Per i procuratori. — Gli esami di procuratore avranno luogo nei giorni 3, 4, 5, 6, 7 maggio p. v. nel palazzo della Corte d'Appello in Venezia.

Imposte dirette. — La Commissione Comunale per le Imposte Dirette nella seduta del 12 aprile corr. emise le seguenti decisioni:

Ammissioni in parte: Cortivo Cristoforo, per stipendio agenti.

Licenziamenti: Cavallini Costante, prestinaio e negoz. legna da fuoco — Barbieri, sorelle, Istituto di educazione — Pisetto Angelo, macellaio, per

«luppate, e l'arte stessa ne avrà ben «d'onde».

Noi eravamo sicuri quando ciò scrivevamo che l'amore dell'arte avrebbe indotto il nostro giovane a mettersi sotto ai dettami di dotto e valente maestro, e quindi studiando con lena, approfondirsi in quel difficilissimo studio e darne continui saggi, dei quali l'attuale *Miserere* è il più ben riuscito, sia perché conserva il vero carattere severo della musica sacra tutt'affatto distinto nello stile dagli altri, per quel misticismo che deve infondere e conservare la musica da chiesa.

Ed entrando adesso nel merito del lavoro del Moschini è necessario premettere e tenersi bene in mente che questa del Moschini è l'opera d'un giovanotto che scrive per sua sola dilettezza, che quindi è un dilettante.

Fatta questa giusta considerazione diremo che il *Miserere* dato in queste ultime sere al Santo contiene un lavoro orchestrale che assicura essere il compositore bene addentro nel contrappunto dei suoni.

Tale sicurezza sugli effetti orchestrali tutt'altro che cammina a pari passo negli effetti vocali: in questo rapporto ci parve che il Moschini non abbia raggiunta ancora tutta l'altezza che si addice ad un vero contrappuntista. Se questo fosse, siamo certi che egli continuerà alacramente il suo studio anche in questa parte, certamente la più difficile e scabrosa, in cui, diciamo pure, molti giovani compositori mostransi deficienti.

chiusura esercizio — Costantini Caterina ved. Rana, vitalizio.

Trattenimento di beneficoenza. — La Società Ginnastica Aiace ci comunicò il seguente resoconto dello spettacolo dato al Teatro Garibaldi in Padova la sera di mercoledì 6 aprile 1887 dalla stessa a beneficio di un operaio:

ENTRATA

| | |
|---|-----------|
| Viglietti platea e loggione venduti da appositi incaricati prima della rappresentazione | L. 279 80 |
| Incaso al teatro: | |
| Viglietti platea N. 158 a L. 1 » | 158 — |
| id. loggione N. 294 a c. 50 » | 147 — |
| Poltrone N. 8 a L. 1 | » 8 — |
| Scanni platea N. 101 a c. 50 » | 50 50 |
| id. loggia N. 12 a c. 50 | » 6 — |
| Palchi 1° ord. N. 4 a L. 4 | » 16 — |
| id. 2° N. 14 a L. 2 | » 28 — |
| id. peplano N. 4 a L. 3 | » 12 — |
| Bacile | » 40 — |
| | <hr/> |
| | L. 745 30 |

USCITA

| | |
|--|-----------|
| Affitto teatro ed illuminaz. L. | 100 — |
| Pagati agli scannisti, viglietti, servi di scena ecc. » | 8 30 |
| Provvigione 8 0/0 sull'incasso palchi | » 4 48 |
| Mancia per le poltrone | » 50 |
| Facchinaggio e trasporto attrezzi dalla sala della Società al teatro e viceversa » | 4 42 |
| Acquisto attrezzi, cordami, riparazioni ed altro | » 100 75 |
| Stampati | » 54 50 |
| Noleggio pianoforte | » 22 — |
| Tassa e bolli | » 18 — |
| Spese di cancelleria, posta ed altro | » 3 80 |
| | <hr/> |
| | L. 316 75 |

Entrata . . . L. 745 30

Uscita . . . » 316 75

Incasso netto L. 428 55

versato nelle mani del beneficiato sig. Pietro Silvestri, come da sua ricevuta 8 aprile corrente.

— La stessa Società Ginnastica ci accompagnava il detto resoconto con lettera di ringraziamento a quanti cooperarono con essa all'esito dello spettacolo, e aggiungeva che il detto operaio per cui diedesi il trattenimento, donò alla Società Aiace lire 53,55 e al signor Campello lire 75 in un oggetto di valore; cosicché il Silvestri incassò soltanto lire 300.

— Aggiungiamo per nostro conto che il maestro Toma, come tutti gli altri, si prestarono gentilmente senza alcun compenso.

Da Graziano. — La bottiglieria sull'angolo tra Via Maggiore e Via Bolzonella ha assunta una veste la più seducente.

Il bravo Graziano, da quando ebbe ivi a piantare le proprie tende, ebbe ad accaparrarsi tutte le simpatie del pubblico per la eccellenza della roba

Una volta la scuola italiana s'occupava poco della parte strumentale mentre quella che rese celebri i nostri grandi maestri deferiva quasi unicamente al canto ed alla melodia in noi naturale.

Ciò era di qualche danno, imperciocché le diverse scuole straniere (e in principalità la germanica composta di persone più tranquille, flemmatiche e pazienti e quindi più inclinate allo studio) non poco ci superarono.

Ora la gioventù nostra per non restare in dietro, messasi allo studio dei classici, e con maggior anima al contrappunto, careggia con più amore la parte strumentale trascurando il canto. Ciò avviene principalmente perché fanno difetto i maestri e gli studiosi del canto; quindi non conoscendo i veri effetti degli organi vocali, si occupano d'essi maggiormente degli effetti degli strumenti che conoscono e per i quali più facilmente riescono nelle loro composizioni. Noi vediamo infatti il motivo lasciato quasi in abbandono non tenendosi conto che di qualche frase cantata.

Forse a questo nuovo trovato inclina il Moschini, il quale pel suo ingegno, per l'anima sua musicale non si abbandonerà certamente, ma seguirà le vere tradizioni della grande arte italiana.

Questo scriviamo perché ci fermò l'isteme del *Miserere*, il quale benché intessuto di bei pezzi di buona musica è poi quasi tutto a forma corale, e ciò ci parve esuberante anche

che sempre inalterabilmente ebbe ad offrire ai suoi avventori, i quali perciò sempre più soddisfatti, andarono aritmeticamente crescendo assieme alle simpatie pel bravissimo oculato esecutore.

Visto l'accrescimento della tanto meritata pubblica fiducia, egli pensò ad acquistarsi la pubblica simpatia anche nei dettagli e proprio in questi giorni provvide alla trasformazione del suo negozio.

Un magnifico banco, comodi sofà, marmorei tavolini armonizzano con una nuova finestra che allietta il locale di luce novella e colle più armoniche porte d'ingresso; il negozio è così reso un vero *bijoux* per sé stesso mentre la squisitezza della roba e la ricercatezza del servizio ne fanno un tutto il più armonico e seducente.

La bottiglieria dell'intraprendente Graziano è oggi così ridotta *au complet* e noi con lui ce ne congratuliamo nella sicurezza che continueranno così a crescere i suoi avventori e compen-sarlo adeguatamente di tante gentilezze, di tante previdenze e di tante fatiche intelligenti.

Ancora il ferimento a Porta Saracinesca. — Riguardo alla ribellione da noi narrata ieri, siccome successa all'ingresso di Porta Saracinesca, sappiamo che quella povera guardia fu posta in libertà, riconosciuto l'ottimo contegno e che vennero denunciati all'autorità giudiziaria i tre individui che la insolentirono e contr'essa si rivoltarono brutalmente.

Smarrimento. — Stamane verso le ore 10 venne smarrito percorrendo le vie di S. Francesco, S. Lorenzo, Via Gallo e Via Giuliana, da un povero carrettiere di Cavarzere, una lettera aperta contenente L. 180 in Biglietti di Banca che doveva recapitare al sig. Aronne Sacerdoti della nostra città. Il povero diavolo si raccomandò alla persona onesta che l'avesse trovata di recapitarla al nostro ufficio che le verrà data competente mancia.

Tentato suicidio per amore. — L'altro giorno a Carmignano di Brenta il carabinieri a piedi F. A. per causa d'amore tentò di suicidarsi. A domani i particolari.

Ubbriaco agli arresti. — Ieri mattina alle ore 9 venne arrestato dai carabinieri certo G. A. perché in stato di eccessiva ubbriacchezza alla stazione ferroviaria commetteva disordini. Passata la sbornia fu messo in libertà.

Due arresti per questua. — Ieri vennero arrestati per questua due individui, uno dalle guardie municipali ed uno da quelle di P. S.

nel senso dell'ultima riforma introdotta in questa diocesi, imperciocché anche questa nuova riforma non esclude affatto gli a soli, i duetti, i terzetti concertati, i quali purché sieno scritti in stile severo, a seconda della musica da chiesa, rendono più variata e grandiosa la composizione.

Vero è che brilla nel salmo di cui parliamo il breve canto per basso cui il Cristofoli eseguì lodevolmente, ma quell'à solo sul versetto

«Libera me»

componesi di troppo poche battute di uno stile che vorrebbe essere declamato, e questa poche battute unite a contrappunti di primi violini trovandosi alla distanza di quasi due ottave dal canto principale rendono un certo vuoto che s'ingrandisce di più nella vastità del tempio, e per la distanza nella quale deve necessariamente trovarsi l'uditore. Quel declamato poi sembrerebbe a parer nostro la introduzione ad un gran concertato che si aspetta, ma non viene perché invece di risolvere, va riprendendo nuovamente il corale.

Ora, tenuto calcolo che il lavoro è d'un giovane dilettante il quale sente alquanto il difetto della pratica che si acquista solo col tempo e collo studio, noi lo incoraggeremo, come lo incoraggiamo a perseverare e proseguire nel difficile e scabroso arringo. Il *miserere* scritto a quattro voci ha dei bei pezzi e di buona fattura: la carattere ne è veramente religioso,

Furto di una giacca. — Ieri mattina certo Mazzucato Natale, er-bivendolo è stato derubato di una giacca di panno del valore di Lire 5 che avea deposta sopra una sedia di Via dell'Arco.

Teatro Verdi. — La replica della brillante commedia « Guerra in tempo di pace » fu un nuovo successo. L'ilarità più viva, più espansiva, più cordiale dominò in teatro dal principio alla fine del lavoro.

Applausi e chiamate moltissime agli esecutori.

La Vitaliani ed il cav. Garzes furono mirabilmente assecondati dalla Repetto, dalla Stocchi, dalla Agnoletti, dalla Mezzanotte e dai sigg. Russo, De Goudron, Lombardi e Benassai.

Stasera « Giorgina » di Sardou, dove la Vitaliani ci proverà il suo talento artistico eccezionale.

Domani una novità: « La Contessa Sara » di Ohnet, l'autore applaudito del « Padrone delle Ferriere ».

Teatro Garibaldi. — Chesqualore anche ieri sera che malinconia, non c'erano più di 40 persone.

Del resto bene, bene assai il bravo Caravati nel *Sur Taveggia*.

Piacquero anche le trasformazioni danzanti.

Per stasera il programma è attraentissimo, si darà: *El sur Angiolin Belfacin* commedia di Ferravilla.

La replica del duetto *Un bacio rendimi per la signora Rizzago* e *Tamberlich*, e il ballo *Fata Ondina*.

Speriamo di vedere un buon teatro.

Uno al di. — Una venerabile signora rimprovera una vecchia che ha avuto costumi non irreprensibili, e che lascia sua figlia camminare per una via pericolosa.

E la vecchia con dignità: — La lascio fare, perchè così non sarà costretta ad arrossire di sua madre.

Bollettino dello Stato Civile del 10 e 11 Aprile

Nascite: Maschi N. 2 Femmine 4.

Matrimoni. — Scarabello Angelo di Antonio, contadino, con Sanavio Avinia di Giacinto, casalinga — De Zanai Vittorio fu Sante, villico, con Ravazzolo Antonio fu Stefano, villica.

Morti. — Simeoni Giuseppina di Pietro, di giorni 8 — Miotto Giovanni, di Adriano, di giorni 10 — Turola Maria di giorni, 17 — Matteazzi Luigi fu Antonio, di anni 57, commissionato, coniugato — Foscolo Alessandro fu Marco, d'anni 66, possidente, celibe — Ferrarese Chiara fu Carlo, d'anni 72, possidente, nubile — Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Comp. Pasta: *Giorgina* — Chi non prova non crede Ore 8 1/2.

ma per dire il vero forse troppo ligio ai regolamenti curiali. Il maestro non potè nel suo lavoro emanciparsi da un po' di monotonia nascente dal soggetto stesso che avea a trattare. Del resto si sa che la tinta che deve darsi dallo scrittore di un miserere per settimana santa debba essere sempre quieta, con toni melanconici, per lo più minori coll'accompagnamento del solo quartetto d'arco. Ma anche il quartetto ad arco con cui piacque al Moschini formare come l'introduzione al canto ad ogni versetto, certamente avrebbe raggiunto maggior effetto, se il suo fare, a parer nostro, fosse stato men ligio ai detti incomodi regolamenti.

Che se tali regolamenti opera di persone anche dottissime in fatto musicale volessero tener troppo imbrigliato il pensiero e la mente dello scrittore a regole troppo ristrette dove il genio non può aver quella libertà di espansione necessaria sempre in chi crea, noi a questi signori risponderemo colle parole che ci lasciò scritte quel grande contrappuntista, ed in specialità di stile ecclesiastico il Padre Martini nel suo *compendio degli elementi del contrappunto*, le quali massime note a tutti i cultori della musica ci compiaciamo di qui trascrivere:

« Non consiste la perfezione di qualunque composizione nell'osservanza religiosa delle regole, la quale rende le composizioni anziché grate, languide, stucchevoli, ma nel sapersi adattare alle circostanze avendo però sempre in vista quel fine unico della musica che richiede la natura che

Teatro Garibaldi. — Compag. Chiarini Onofri e Caravatti-Cavalli: *El sur Angiolin Belfacin* — Ballo: *Fata Ondina* — Ore 8 1/4.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 14 Aprile

| Rendita italiana 5 p. 0/0 | contanti L. | |
|---------------------------------|-------------|-----|
| Fine corrente | 99 25 | — |
| Fine prossimo | 99 32 | 1/2 |
| Genove | 78 75 | — |
| Banco Note | 2 00 | 3/4 |
| Marche | 1 24 | 3/4 |
| Banche Nazionali | 2105 | — |
| Banca Naz. Toscana | 1162 | 50 |
| Credito Mobiliare | 1025 | — |
| Costruzioni Venete | 331 | — |
| Banche Venete | 361 | — |
| Cotonificio Veneziano | 216 | — |
| Credito Veneto | 275 | — |
| Tramvia Padovana | 340 | — |
| Guidovie | 90 | — |

Zuccheri. — Si ha dall'Avana che la produzione dello zucchero sarà quest'anno inferiore a quella dell'anno passato. Il deficit sarà del 15 al 25 per 100, presumendosi la produzione da 500,000 a 550,000 tonnellate al più.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Una bocca allibidita, morbida è da scartarsi; non perchè sia brutta, ma perchè si deve cercare il bello. Una esagerazione del labbro, è quasi necessaria per reagire contro le magrezza comuni; così era il labbro di Molière.

Il labbro superiore sia fatto ad arco, abbia una fossetta bene scolpita; e quello inferiore non ricada, poichè sarà il labbro del ghiottone e del sensuale. Le labbra grosse e non delineate, forti e rosse possono giungere a determinare istinti feroci. Nelle labbra forti è da distinguersi la bocca fisica, elegante, che si chiude senza fatica; la bocca flemmatica, pendente od impallidita che appena aperta fa la smorfia per chiudersi; la sensuale, paffata, della quale il labbro inferiore nei momenti di espansione, cioè dopo pranzo, ricade pesantemente.

Un po' di tutto

Ostessa avvelenatrice. — A Malaunay presso Rouen è avvenuta una orrenda tragedia. L'osteria di certo Druant ieri l'altro non s'era aperta; i vicini bussarono e la moglie affacciata alla finestra, rispose il marito essere morto e che andassero a chiamare il di lei fratello che lavorava in una fabbrica.

Vi andarono ma non lo trovarono. Allora l'ostessa aprì l'uscio borbottando parole sconnesse, e dal suo contegno si capì ch'era ubbriaca. Il fratello d'anni diciassette fu trovato nell'osteria cadavere. Anche il marito

« è il dilettare e muovere gli effetti. » E qui chiuderemo queste nostre linee col dire due parole anche sull'esecuzione.

Quella del quartetto d'arco la riscontrammo numerosa e valente perchè costituita da pluri di professori o maestri del nostro Istituto e della città.

Quanto alla vocale, certo sarebbe stato desiderabile un numero maggiore di esecutori adulti e ben periti nell'arte; i giovanetti poi della scuola Vallotti fecero il loro dovere a seconda delle deboli forze dei loro toraci che meglio non potevano corrispondere dopo non poche prove in un tempo così vasto.

La bacchetta del direttore nello stacco dei tempi ricordava gli ultimi anni del compianto maestro Balbi. Essa battuta con troppa vivacità sul leggio faceva quel fracasso che turbava l'attenzione dell'auditorio.

Il tempio del Santo non è certamente il più opportuno per poter in poche audizioni fare una severa critica di una composizione musicale; la vastità sua, quelle grandiose volte se ti attraggono l'occhio e ti ispirano, ti tolgono d'assai l'effetto del canto, che si espande in luogo di concentrarsi, e l'armonia dai suoni ti giunge dilaviata, per cui ad intervalli ed in diversi punti trovi il vuoto.

Non congratolandoci col Moschini pel suo diligente e saporito lavoro, nel mentre gli stringiamo la mano lo incoraggiamo a perseverare.

EUSTORGIO CAFFI.

giaceva morto sul letto colla schiuma alle labbra. Interrogata l'ostessa balbettò: « Forse hanno bevuto per isbagliu della gasolina. » Questa donna fu arrestata. Risulta ch'essa avvelenò quegli infelice per isposare il proprio amante e che avvelenò per errore il fratello, volendo uccidere soltanto il marito.

John Most in prigione. — Il notissimo agitatore anarchista tedesco John Most, stato condannato l'anno scorso a New York, ad un anno di prigione, per eccitazione alla sommossa ed all'assassinio, sarà rilasciato libero in settimana. Durante la sua prigionia a Blackwell's Island, è stato continuamente occupato nelle cucine.

Un assassinio a Grona. — Nel paesello di Grona, presso Menaggio, in una rissa di cui si ignora ancora la causa, certo Franzoni dato di piglio ad un pesante vaso lo scagliò a tutta forza contro il suo avversario Chiappa Giuseppe.

Il Chiappa, colpito al capo, cadde morto.

L'uccisore si diede alla fuga ed è ancora latitante.

Due giorni d'un Almanacco

14 Aprile Giovedì — Stradivario Ant., celebre artefice di strumenti da corda, di Cremona. 1670 1728. — S. Giustino.

15 Aprile Venerdì — Nasce Fontana Fel. dotto fisico e naturalista, del Tirol. 1750 1812 — San Crescente.

Un pazzo che entra nudo in chiesa

Il fatto è avvenuto l'altro ieri a Bologna.

Mentre la chiesa di San Giorgio era affollata di fedeli, un uomo, completamente nudo, era entrato in mezzo a loro, avendo nel volto i segni più compassionevoli!

Era certo Pietro Matteuzzi, abitante in via S. Petronio, N. 21, che s'era levato gli abiti nella via, per entrare nella casa del Signore, come il Signore lo aveva fatto.

Si dice che questo disgraziato sia uscito dall'ospedale il 4 del corrente mese, avendo il padre suo ottenuto il permesso di tenerlo trenta giorni in osservazione.

Ma in questi giorni mostrò inquietudini tali che, unite a quest'altro fatto, hanno costretto la famiglia a rinchiuderlo nel manicomio.

Ultime Notizie

(Nostri dispacci)

Roma, 14, ore 10 30 ant.

Oggi saranno firmati i decreti di nomina di Gerardi a segretario delle finanze e di Mariotti all'istruzione.

Mariotti scelse Masi a segretario particolare.

La *Riforma* dice non ancora completo il gabinetto particolare di Crispi.

Prende consistenza la probabile nomina di Zaini a segretario pei lavori pubblici.

Ellena rimarrà segretario all'agricoltura avendosi bisogno di lui per la rinnovazione dei trattati di commercio e pel progetto sulla legge bancaria, tanto aspettata nel campo economico.

La *Tribuna* ha un notevole articolo sulla situazione. Dice che lo scioglimento della crisi è una completa evoluzione a sinistra, coll'affidarsi l'interno e la giustizia a due uomini eminenti di sinistra, e col licenziamento di Genala uomo del cuore di Depretis e del Taiani scombiatore della magistratura. Conchiude dicendo: « se questa non fu evoluzione verso la Sinistra non sapremmo invero con quale altro nome chiamarla; e se tale essendo, non dovrà produrre logicamente i suoi frutti e far sentire il suo influsso per un indirizzo più corretto e più liberale nel governo, è certo che gli amici nostri non l'avrebbero accettata. »

All'apertura della Camera alcuni deputati meridionali presenteranno un progetto di legge per la insequestrabilità degli stipendi degli impiegati comunali e provinciali. Crispi dichiarò che ne

accetterà la presa in considerazione.

Zanardelli intende abolire gli economati dei benefizi vacanti assegnandone le attribuzioni alla divisione del Culto mutata in divisione speciale. Calcolasi se ne avrà un risparmio per un milione di lire.

Ernesto Mezzabotta impiegato alla Biblioteca V. E pubblicherà un opuscolo di protesta contro la condizione fatta agli impiegati e minaccia portarsi loro candidato nelle prossime elezioni di Roma in luogo di Torlonia nominato sindaco.

La *Scilla* è andata alla ricerca della *Venezia* a cui bordo trovasi il Saletta. Sperasi trattarsi di una grande burrasca e nulla più. Circolano notizie che sia stata ormai salvata.

Bertolè studia la istituzione di un esercito coloniale composto di volontari con una ferma di 5 anni.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 13. — La *Morning Post* ha da Berlino; Bismarck di-de a Puttkamer delle istruzioni, affinché egli ottenga che il clero dell'Alsazia Lorena sia obbligato di predicare soltanto in tedesco, e perchè soltanto questa lingua si parli nei seminari.

Londra, 13. — La *Morning Post* ha da Vienna: La Turcha sarebbe nella triplice alleanza. La Porta essendosi mostrata inquieta per le voci dell'unione della Tripolitania all'Italia, lo statu quo in Europa sarà mantenuto.

Londra, 13. — Dispacci al *Daily News* da Calcutta e allo *Standard* da Teheraw, dicono che regna una effervescenza fra i Ghilzais, ma che i disordini segnalati non hanno carattere di una sollevazione. L'Emiro prende energiche misure per reprimere ogni movimento pericoloso.

L'Agenzia Reuter dice che un accordo per la questione afgana venne di già concluso fra la Russia e l'Inghilterra in massima. La Russia avendo chiesto la cessione di parte dell'Oxuc, attualmente posseduta dall'Afganistan, il Governo inglese acconsentì, purchè si dia un compenso agli afgani per rettifica della loro frontiera.

Londra, 13. — Il *Times* ha da Sofia: Il governo serbo e il bulgaro si sono accordati nella questione di Bregow.

E' probabile che pel momento si rinunci a convocare la Sobranja.

Atene, 13. — La Camera si prorogò al 28 corrente.

Berlino, 13. — Bismarck è partito per Friedrichsruhe.

Bukarest, 13. — Tornelli è partito per Novara, avendo ottenuto un breve congedo per assistere al Consiglio provinciale.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA - VIA GALLO, 463 - PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este) PEI DISTRETTI (Monselice) (Pieve di Sacco).

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti — facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:

CHE qualunque operazione aleatoria per Statuto è vietata;

CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto colla loro firma.

CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

Atene, 13. — Dietro parere del Consiglio sanitario le provenienze da Catania saranno sottoposte a una sola osservazione di cinque giorni.

Londra, 13. — Camera dei Comuni. — Riprendesi la discussione del bill di coercizione per l'Irlanda.

Parecchi oratori parlano a favore e contro.

Holland dichiara che la discussione non modificò affatto le vedute del Governo che mantiene fermamente il bill. Crede che il paese lo approvi. Mette in ridicolo la dimostrazione di Hytepark.

La discussione continuerà domani.

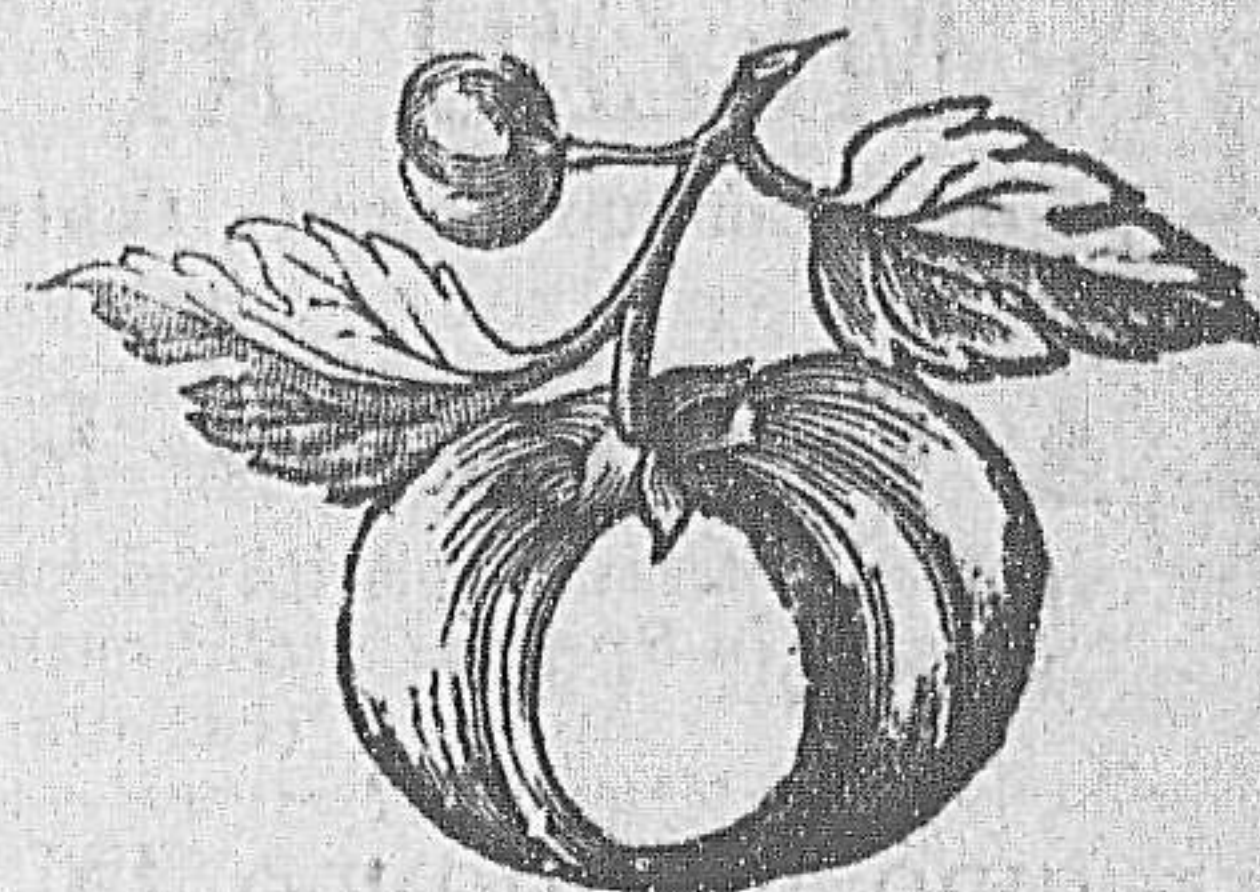
F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

PROVARE

LA

CONSERVA DI POMIDORO



DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona

e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Benodetto Via Boccalerie, Piazza Frutti.

AVVISO

Nelle offellerie Angelo Brigenti in Padova Piazza Unità d'Italia e Via S. Lorenzo

PREMIATE

FOCCACCIE DA PASQUA

(di qualunque formato)

Si conservano fresche molti giorni, e quindi da preferirsi per farne regali fuori di città.

Spedizione nella provincia e fuori mediante invio ad Angelo Brigenti di vaglia postale.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

IL FERRO BRAVAIS

Le persone anemiche ed indebolite da impoverimento del sangue, alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO BRAVAIS, preferibilmente a tutti gli altri preparati ferruginosi.

IL FERRO BRAVAIS

non produce né crampi né fatica di stomaco, né diarrea, né costipazione. Non ha alcun sapore, né odore e non sa comunicare alcuno al vino. L'acqua, o a qualsiasi altro liquido nel quale può esser preso. NON ANNE RISCHE MAI I DENTI!

IL FERRO BRAVAIS

I Pallidi colori, affezione tanto comune nelle giovani, al momento della loro formazione, l'Anemia, la Clorosi, che precede la maggior parte delle affezioni croniche, sono combattute efficacemente col'uso regolare del FERRO BRAVAIS.

IL FERRO BRAVAIS

ritorna al sangue il colore che ha perso in seguito alla malattia. NUMEROSE IMITAZIONI. Esigete la firma E. BRAVAIS stampata in rosso. DEPOSITO nella maggior parte delle farmacie.

F. LLI TREVES Via Palermo e Galleria Vittorio Emanuele MILANO

È aperta l'associazione alle seguenti opere:

Storia del Risorgimento Italiano

narrata da F. BERTOLINI e illustrata da E. MATANIA. — Esce nel formato in-4 grande. — Ogni fascicolo di otto pagine, contenente un grande quadro, costa Centesimi 50. — La dispensa di 4 fascicoli, Lire 2. — La serie di 40 fascicoli, Lire 5. — Associazione alle prime 5 dispense, Lire 10. — L'opera completa: Lire 40. (Per gli Stati dell'Unione Postale, Fr. 50).

GERUSALEMME LIBERATA di Terquato Tasso con le illustrazioni di G. B. Piazzetta. — Esce a dispense di 40 pagine formato in-folio stampate a quattro colori e splendidamente illustrate. — Lire Due la dispensa. — Associazione all'opera completa in tutta Italia: Lire Venticinque. (PER GLI STATI DELL'UNIONE POSTALE, FRANCHI 30).

IN MEZZO AI GHIACCI VIAGGI CELEBRI AL POLO NORD, narrati dai viaggiatori stessi. Con 400 incisioni e una carta geografica delle Regioni Polari. — Prezzo di ogni dispensa di 8 pagine riccamente illustrate, Centesimi Cinque. — Associazione all'opera completa in tutta Italia: Lire Sei. (PER GLI STATI DELL'UNIONE POSTALE, FRANCHI OTTO).

LA CONTESSA SARA di GIORGIO OHNET illustrata da ADRIEN MARIE. Questo romanzo dell'autore del *Padrone delle Ferriere* promette di raggiungere la stessa popolarità del suo fortunato predecessore. Si pubblica per dispense settimanali illustrate di 8 pagine in-8 grande a soli Centesimi Cinque ciascuna. Associazione all'opera completa in tutta Italia: Lire Tre. (PER GLI STATI DELL'UNIONE POSTALE, FRANCHI QUATTRO).

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI di GIULIO VERNE, riccamente illustrato. Questo romanzo o viaggio straordinario ha per base del racconto non una intrapresa chimérica o per lo meno fantastica, ma sotto condizi- zioni non difficili a verificarsi, probabile e affatto ragionevole. È considerato come il più interessante, il più meraviglioso di Giulio Verne, il suo capolavoro. La pubblicazione, magnificamente illustrata, segue per dispense di 8 pagine in-8 grande a soli Centesimi Cinque in 14 dispense. Associazione all'opera completa in tutta Italia: Lire 2,50. (Estero, Franchi 3).

ACQUA SALLÈS NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest'Acqua senza rivale progressiva ed istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura. — 35 ANNI DI SUCCESSO. — E. SALLÈS Fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris. SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

GOTTA E REUMATISMI

Guarigione certa col LIQUORE o PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi.

Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiaini da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)

Le Pillole, depurative, prevengono il ritorno degli accessi.

Questa cura peritettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D^r NÉLATON e dai principali della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari.

Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese o la firma Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 28, rue St-Claude, Parigi.

DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIESTI

Ricompensa di 16.600 fr. Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

La China-Laroché non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi o di lavori profondi, che valsero al suo inventore la più alta ricompensa. È un preservativo ed un curativo delle Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della China-Laroché è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Affezioni di Stomaco, di inappetenza, o di tutte le Febbri tenaci, ecc.

La China-Laroché FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazioni difficili, Anemia, Gastralgia, Languidenza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

È solamente garantito lo Sciroppo Depurativo di Parigi. La bottiglia sia eguale alla presente e porti im- presso nel vetro e Farmacia Giovanni Mazzo- lini, Roma. La bottiglia unita alla targa do- al metodo di uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in car- ta gialla, aven- te la marca di fabbrica in rosso.

SCIROPPINO DEPURATIVO

PARIGLINA COMPOSTA

CAV. G. MAZZOLINI

Di Chimico - Farmacista

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALI E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI, CAVALLERESCO

CHIMICO FARMACEUTICO

Via Quattro Fontane

Prezzo della Bottiglia L. 9.

Deposito in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Böiner — Verona drogheria Negri.

AI VELOCIPEDISTI

Dietro semplice bi- glietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illu- strato di

A. SCHLEIBEL Jre

Foro Bonaparte, 54 — Milano

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14 — MILANO

MASSIMO BUON MERCATO

IL PICCOLO ILLUSTRATO

Col 16 Aprile 1887 si porrà in vendita in tutta Italia

Per soli 5 Centesimi

NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE

NUOVO GIORNALE QUOTIDIANO

Politico - Artistico - Letterario - Scientifico

Un numero separato di otto pagine di testo e illustrazioni, nel Regno, Centesimi 5

Ciascun giorno dell'anno, i lettori avranno in un dop- pio foglio, tre o quattro pagine di incisioni di attua- lità sull'avvenimento più recente, del quale tutti si occupano. — briosi articoli di politica, di arte, di scienza, di varietà, i drammi veri dei tribunali, — ritraendosi la vita sotto tutti gli aspetti. — una pagina e mezza di romanzo interes- sante e pur esso illustrato. — un giornale che contenga un po' di tutto, si da riuscire piacevole alla lettura, interessante per le vignette, e soprattutto utile ad ogni classe di persone per la sua varietà.

La spedizione d'Africa, le Esposizioni di Ve- nezia, di Milano, di Roma, di Firenze, ecc., tutti gli avvenimenti che si succedono, o preparati o improvvisi, tutti gli uomini che sono fatti conoscere dalla politica, dall'arte o dai fatti, saranno colla maggior sollecitudine illustrati. Le illustrazioni non si ridurranno a semplici disegni, ma saranno accurate incisioni di artisti, i quali tutti i giorni rappresenteranno l'ultimo avven- nimento.

È un'impresa nuova, quella di un *Giornale quotidiano illustrato*, mai tentata finora, per- ché era stata sempre impossibile per la mancanza delle macchine apposite, e che adesso col più recente trovato delle macchine Marinoni ultimo modello perfezionato, è resa attuabile e pratica. Una schiera di corrispon- denti, di disegnatori, di incisori, oltre alla redazione stabile, si dedicherà a questo giornale, destinato ad essere giorno per giorno, una artistica e non interrotta illustrazione della vita e del tempo.

Col primo Numero imprenderà la pubblicazione del celebre romanzo di E. FERNANDEZ Y GONZALES:

MARTINO GIL

Questo romanzo che fu il primo gran successo delle appendici del Giornale *IL SECOLO*, venne illustrato da Guido Gonin.

VENGONO APERTI I SEGUENTI ABBONAMENTI:

| | | | | |
|--|------------|------|------------|-------|
| Milano a domicilio | Per 2 mesi | L. 3 | Per 8 mesi | L. 11 |
| Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli. | » | » 4 | » | » 14 |
| Alessandria d'Egitto | » | » 5 | » | » 17 |
| Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord. | » | » 7 | » | » 24 |
| America del Sud e Asia | » | » 11 | » | » 37 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | » | » 15 | » | » 50 |

Dono agli abbonati. — I signori abbonati riceveranno gratis i numeri che si pubblicheranno dal 16 al 30 Aprile. — L'abbonamento decorrerà dal 1° Maggio.

(Un numero separato, in tutto il Regno, Centesimi 5.)

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Vene- zia* S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire 5,50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

Perché illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!... Ma si può evitare la caduta fortifican- do i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente fa- cendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo

ACQUA ARSENICALE

MINERALIZZATA RICOSTITUORE

MALATTIE DELLA PELLE

Vie Respiratorie

ANEMIA, RUMATISMI

Febbri intermittenti

DIABETE

STAGIONE Termale Dal 25 Maggio AL 1° OTTOBRE

Deposito per l'Italia A. MANZONI E C. MILANO - ROMA - NAPOLI

V. GIETTI DA VISITA a L. 1,50 al cento

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artriti erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandu- lari, edemi, femmoni, contusioni. Nella zoppia dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Piovesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'a- sino o carie dell'unguina, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal far- macista BIANCHI LUIGI Brescia; propri- etario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cor- nello e presso la farm. Giacomo Stop- pato, Prato della Valle.